



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente

Roma, 14 settembre 2005

Prot. n. 5356/A0

Ai Direttori Generali
degli Uffici Scolastici Regionali

Ai Sovrintendenti Scolastici per le
Province di Bolzano e Trento

Al Sovrintendente agli Studi della
Regione Valle d'Aosta

LORO SEDI

OGGETTO: Istituzione della “Festa nazionale dei nonni”.

Il Parlamento italiano, con la Legge n. 159 del 31 luglio 2005, ha istituito il 2 ottobre di ogni anno la “Festa nazionale dei nonni”, al fine di celebrare la importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale.

L'iniziativa, al primo anno di vita, oltre a coinvolgere Regioni, Province e Comuni, che nell'ambito delle rispettive competenze possono promuovere attività varie di valorizzazione del ruolo dei nonni, chiama in causa, in maniera particolare, la scuola per la sua natura di istituzione che interagisce con la famiglia nell'opera di educazione e formazione dei giovani ai valori della cultura, della convivenza civile e della solidarietà.

Nella famiglia allargata, i nonni e le nonne sono oggi figure di riferimento fondamentali per accompagnare i bambini nella loro crescita. Inoltre, i nonni e le nonne sono sempre più impegnati non solo nell'ambito familiare, ma in quello più ampio del sociale. Infatti, le associazioni di volontariato svolgono notevoli attività nel rapporto con la scuola, facendosi promotrici di progetti dove si educa il bambino a riconoscere il passato attraverso l'esperienza dei nonni. In tal senso, i nonni e le nonne assumono il ruolo di “mediatori delle tradizioni” e rappresentano le radici vive della nostra cultura. Questa Legge dello



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente

Stato vuole dunque valorizzare l'apporto sempre più significativo che le generazioni più anziane danno nella nostra società, ed in particolare ai giovani.

Tenuto conto della importanza umana e sociale della iniziativa assunta dal Parlamento, le SS.LL. sono pregate di darne ampia diffusione alle istituzioni scolastiche di ogni grado, sensibilizzandole sul carattere educativo e formativo della ricorrenza ed invitandole a promuovere, nell'ambito della loro autonomia, occasioni di riflessione e approfondimento delle tematiche relative alle crescenti funzioni assunte dai nonni nella famiglia e nella società.

Nell'ambito delle attività che ciascuna scuola riterrà di avviare in coerenza con il proprio piano dell'offerta formativa, si rivelerà opportuna la acquisizione di documentate informazioni riguardanti i nonni che, nel corso dell'anno 2005, si siano distinti per aver compiuto azioni particolarmente meritevoli sul piano sociale.

Tali azioni, unitamente ad altre segnalate anche da settori diversi della vita civile del nostro Paese, saranno valutate da una Commissione nazionale, che sceglierà quelle giudicate più significative e meritevoli di considerazione.

In conformità di quanto previsto dall'art. 2, comma 5, della citata Legge 159/2005, i nonni che si saranno collocati ai primi dieci posti nella graduatoria deliberata dalla summenzionata Commissione, riceveranno dal Presidente della Repubblica il "Premio nazionale del nonno e della nonna d'Italia".

In attesa di fornire ulteriori informazioni in ordine alle modalità di comunicazione di eventuali azioni meritevoli compiute dai nonni sul territorio di pertinenza, si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Maria Moioli